



Cina che accanto ai Paesi del mondo socialista si offrono ai Paesi capitalisti. Ma vi è un'altra ragione per cui la accelerata trasformazione cinese mette l'attenzione inizialmente su una maniera pacifica con questo aspetto Mao Tse-tung si è specialmente soffermato nel suo discorso alla sumpre Conferenza di Stato:

« Il nostro metodo di realizzare la rivoluzione socialista — ha detto Mao Tse-tung — è un metodo pacifico. In passato molti, sia dentro che fuori il Partito comunista, dubitavano di questo. Ma dall'estate scoruta, con lo slancio del momento, cominciato nelle circoscrizioni, e neppure i primi mesi con lo slancio della trasformazione socialista nelle città, i loro dubbi si sono in generale dissipati. Nelle condizioni della Cina è possibile non solo mutare la proprietà individuale dei contadini e degli artigiani in proprietà socialista collettiva ma anche mutare la proprietà capitalistica in proprietà socialista con metodi pacifici, con metodi della persuasione e dell'educazione ».

Le « alte maree » confermano in pieno questo principio: la cooperazione agricola non si sviluppa contro la resistenza delle masse contadine ma sotto la loro pressione e gli industriali e i commercianti privati invece di opporre ostruzionismo collaborano realmente alla trasformazione delle loro aziende. I fondenti che celo si spieghi il colpo sfoderato dal passato foudale e feudale, viale da cui la Cina è uscita tanto di recente. Ma è non di meno un fenomeno il quale prova il principio generale che il cammino verso il socialismo non segue forme dogmatiche ma forme definite dalle circostanze reali, che in ogni Paese la trasformazione socialista può attuarsi con metodi diversi secondo le diverse condizioni storiche.

FRANCO CALAMANDREI

### I lavori delle commissioni

Si sono ieri riunite numerose commissioni parlamentari. Alla Camera, le sedute più importanti sono quelle tenute dalle commissioni dell'Industria e Tesoro. La Camera ha preso in sede legislativa il disegno di legge recente provvedimenti in favore dell'industria zollifera, accordando due emendamenti della commissione Finanze e Tesoro che appartengono lievi varianti agli articoli dal 6 al 10. Infine si è risposto alle questioni della sinistra che, anziché affidare al Governo la delega per la riorganizzazione dell'Ente zolli, intendeva impegnarla a presentare un apposito disegno di legge al Parlamento. Con questa legge, che dovrà ora essere sottoposta all'esame della commissione Industria, l'industria zollifera statale è elevata a 9 a 12 miliardi.

La commissione delle Finanze e del Tesoro, ha respinto la proposta avanzata dai ministri perché a questa commissione venisse demandato l'esame dell'intera legge Cortese, e cioè di riconoscere questa tendenza ostacolare al cammino della legge e a snaturare la competenza della commissione Industria, che ha in esame il progetto stesso. La commissione Finanze si è infatti limitata a discutere del art. 22 della legge, che tratta degli oneri a carico dei contadini, d.c. Se ne è discusso un ampio gruppo — esclusi i ministeri — di assunzioni di governo — e perciò il pretesto della proposta era stato l'impossibilità di fare i contadini pagare le entrate ricevute dai concessionari, dallo sfruttamento dei giacimenti. Con la proposta, il ministro Cortese e i rappresentanti di tutti i gruppi — esclusi i ministeri — si sono impegnati a coordinare il sistema di prelevamento stabilito nella nostra legge Cortese con le norme del nostro ordinamento finanziario. Praticamente, il deputato che ha proposto un sistema di prelevamento diviso in queste due fasi, previsto da parte del d.c. Se ne è discusso un ampio gruppo — esclusi i ministeri — di assunzioni di governo — e perciò il pretesto della proposta era stato l'impossibilità di fare i contadini pagare le entrate ricevute dai concessionari, dallo sfruttamento dei giacimenti.

Al Senato si è riunita la commissione di Agricoltura, che ha iniziato la discussione del disegno di legge « norme per il pagamento dei diritti di sfruttamento in forza delle leggi di riforma agraria », che era già stato approvato dalla maggioranza del Senato, ma che la Camera aveva poi modificato.

La commissione Finanze e Tesoro ha approvato, in sede deliberante, nel testo già varato alla Camera, la proposta di legge, che, pur per il coinvolgimento di riposo dei sanitari ospedalieri di ruolo.

Montagna responsabile delle C.d.L. del Piemonte

TORINO, 26. — Si sono aperti oggi i lavori del IV Congresso provinciale delle C.d.L. di Genova, con 1.000 delegati. All'inizio del lavoro è stata letta una lettera del compagno Enzo Montagna, in cui annuncia che, per desiderio della Segreteria CGIL, egli assumerà nei prossimi giorni la carica di responsabile regionale delle Camere dei lavori del Piemonte, incarico che ha perito Montagna che è ben lieto di assumere per motivi di profonda legge con le classi operaie tecniche a piemontese.

### L'INTERVENTO DI GIANQUINTO NEL DIBATTITO DI IERI ALLA CAMERA

## La nuova legge elettorale politica non garantisce la libertà, l'uguaglianza e la segretezza del voto

*L'introduzione della proporzionale è limitata - L'assurda discriminazione per i piccoli partiti - Il potere esecutivo si intrometterebbe nelle operazioni elettorali*

La camera ha ieri ripreso il dibattito sulla legge elettorale politica. Si discute, come noto, sul progetto, presentato dal governo, di rientrare di costoro verso le forze che hanno reso possibile la vittoria popolare del 27 giugno.

Noi vogliamo oggi — ha proseguito Gianquinto — una legge che garantisca alle forze politiche una rappresentanza al massimo esistita. Vogliamo una legge giusta ed onesta, che garantisca la libertà e la segretezza del voto, la Pugnalanza del voto del cittadino. La preoccupazione dei governanti invece è di escogitare un sistema che serva meglio a conservare il potere ad ogni costo. Il governo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovrà scomparire del tutto, invece, unica modifica in programma, è quella che il governo, che questa numero viene aumentato di tre unità, che comporta un certo vantaggio per le liste maggioritarie. Per attuare invece una legge proporzionale al massimo, questo coefficiente dovr



Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto  
numero 683-869

SI ESTENDE LA LOTTA CONTRO IL CAROVITA

## Tram fermi dalle 11,30 alle 15 Gli edili in sciopero dalle 12

La prossima azione sindacale dei pastai e mugnai e dei netturbini del Comune — Iniziativa della cooperativa I.N.P.S. sul costo della vita

Possenti azioni sindacali, che vedono oggi in linea le più importanti categorie lavoratrici della città, sottolineano l'ulteriore aggravamento della situazione economica, appesantita dal crescente rincaro.

I tramvieri dell'ATAC — secondo le decisioni del sindacato provinciale degli autotreni — interroveranno il servizio alle 11,30. A quella ora, tutte le vetture della azienda autotreniera marceranno in direzione di viale Trastevere, rimanendo per tutta la linea alle ore 15.

Anche il servizio della Roma-Tivoli rimarrà suspenso dalle 11,30 alle 15; l'ultima corsa utilizzerà per i passeggeri di questa linea si avrà alle 10,30 da Roma e alle 11,30 da Tivoli.

Come noto, lo sciopero al-PATAC è stato deciso in seguito all'irresistibile comportamento della Direzione dell'ATAC che non ha risposto all'ultimo letto di reclami presentato al proposito di cattura alla cittadinanza il disegno dello smacco olimpico.

La lettera inviata nuovamente alla Direzione dell'azienda a prendere in considerazione le richieste del personale, che riguardano l'indennizzo, gli avanzamenti, l'indennità di mensa, l'applicazione dell'accordo sugli orari e i turni di servizio del personale viaggiante. Su questi problemi, fortemente sentiti dalla categoria, da tempo si è parlato di avanzate presezie riduttive che la Direzione dopo lo sciopero del primo dicembre scorso, si era impegnata a prendere in esame per una soddisfacente soluzione. Questi impegni, però, non sono stati mantenuti.

Anche l'azione degli edili, che si svolgerà oggi, si basa su motivi analoghi: in particolare sulla istituzione della mensa nei cantieri e sulla indennità di trasporto e di consumo attivi.

Oggi, alle 12,30, gli edili abbandoneranno il lavoro in tutti i cantieri, per l'intera giornata a partire dalle ore 12. Abbandonati i cantieri, gli edili si ammazzeranno alla Camera del Lavoro, dove la segreteria del sindacato unitario esporrà il piano di lotta che si svilupperà nei prossimi giorni e comprenderà azioni di sciopero a carattere provinciale, in gruppi di cantieri, in cantieri isolati e in comuni delle province.

Una legge che contava nuovamente i sindacati della CISL e dell'UIL, ad unirsi nell'Ina, è stata oggi inviata dalla segreteria del sindacato unitario degli edili. La lettera sottolinea i profondi motivi dell'agitazione degli edili, ed è stata inviata proprio mentre il segretario provinciale del sindacato custode degli edili rilevava una incinta intervista al Popolo e manifestando la sua avversione allo sciopero.

L'avvertenza del dirigente edili ha fatto sbandare non solo la magistratura, ma di nuovo. E' interessante, tuttavia, rilevare, a proposito di questa intercetta minacciosa, che il dirigente della CISL (di nome Angelo Pintos) non ha il coraggio di negare che gli edili stanno male, e afferma, anzi, che «la categoria degli edili, che è la categoria degli edili, è in condizioni di grave indigenza», mentre denuncia «il metodo di assunzione al lavoro di pettegoli imprenditori del Cottorato, aggiungeva, che spesso, attraverso la assunzione, si sindacati della CISL e dell'UIL, ad unirsi nell'Ina».

Parole molto importanti, i risultati raggiunti ieri alle 100% degli iscritti dell'anno scorso, Bergamo, Cinisello e S. Sabba. Con queste, 49 sono le sezioni della Federazione romana che hanno

stessa, considerato il notevole numero di persone delle quali si plaudono al Cottorato di amministrazione che è riuscito a mettere per i miglioramenti economici, 1000 netturbini del Comune, riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro, hanno deciso di scendere in agitazione, rivendicando l'indennità di mensa, e il rinnovo del contratto di lavoro hanno anche deciso di riprendere l'agitazione a pasta e i mugnai.

Nel quadro dell'azione compiuta, si è voluto un particolare significato a sostenere l'iniziativa della Cooperativa della Previdenza sociale che ha tenuto nei giorni scorsi, un'assemblea dei soci con la partecipazione di oltre 200 persone.

Al termine della assemblea, è stato votato un ordinamento del giorno che mette l'integrale pubblicazione.

Ecco il testo dell'ordine del giorno:

**I soci della cooperativa Previdenza sociale riuniti in assemblea per l'approssimazione del bilancio della cooperativa**

zione di irregolarità, subitego oggi in linea le più importanti categorie lavoratrici della città, sottolineano l'ulteriore aggravamento della situazione economica, appesantita dal crescente rincaro.

I tramvieri dell'ATAC — secondo le decisioni del sindacato provinciale degli autotreni — interroveranno il servizio alle 11,30. A quella ora, tutte le vetture della azienda autotreniera marceranno in direzione di viale Trastevere, rimanendo per tutta la linea alle ore 15.

Anche il servizio della Roma-Tivoli rimarrà suspenso dalle 11,30 alle 15; l'ultima corsa utilizzerà per i passeggeri di questa linea si avrà alle 10,30 da Roma e alle 11,30 da Tivoli.

Come noto, lo sciopero al-PATAC è stato deciso in seguito all'irresistibile comportamento della Direzione dell'ATAC che non ha risposto all'ultimo letto di reclami presentato al proposito di cattura alla cittadinanza il disegno dello smacco olimpico.

La lettera inviata nuovamente alla Direzione dell'azienda a prendere in considerazione le richieste del personale, che riguardano l'indennizzo, gli avanzamenti, l'indennità di mensa, l'applicazione dell'accordo sugli orari e i turni di servizio del personale viaggiante. Su questi problemi, fortemente sentiti dalla categoria, da tempo si è parlato di avanzate presezie riduttive che la Direzione dopo lo sciopero del primo dicembre scorso, si era impegnata a prendere in esame per una soddisfacente soluzione. Questi impegni, però, non sono stati mantenuti.

Anche l'azione degli edili, che si svolgerà oggi, si basa su motivi analoghi: in particolare sulla istituzione della mensa nei cantieri e sulla indennità di trasporto e di consumo attivi.

Oggi, alle 12,30, gli edili abbandoneranno il lavoro in tutti i cantieri, per l'intera giornata a partire dalle ore 12. Abbandonati i cantieri, gli edili si ammazzeranno alla Camera del Lavoro, dove la segreteria del sindacato unitario esporrà il piano di lotta che si svilupperà nei prossimi giorni e comprenderà azioni di sciopero a carattere provinciale, in gruppi di cantieri, in cantieri isolati e in comuni delle province.

Una legge che contava nuovamente i sindacati della CISL e dell'UIL, ad unirsi nell'Ina, è stata oggi inviata dalla segreteria del sindacato unitario degli edili. La lettera sottolinea i profondi motivi dell'agitazione degli edili, ed è stata inviata proprio mentre il segretario provinciale del sindacato custode degli edili rilevava una incinta intervista al Popolo e manifestando la sua avversione allo sciopero.

L'avvertenza del dirigente edili ha fatto sbandare non solo la magistratura, ma di nuovo. E' interessante, tuttavia, rilevare, a proposito di questa intercetta minacciosa, che il dirigente della CISL (di nome Angelo Pintos) non ha il coraggio di negare che gli edili stanno male, e afferma, anzi, che «la categoria degli edili, che è la categoria degli edili, è in condizioni di grave indigenza», mentre denuncia «il metodo di assunzione al lavoro di pettegoli imprenditori del Cottorato, aggiungeva, che spesso, attraverso la assunzione, si sindacati della CISL e dell'UIL, ad unirsi nell'Ina».

Parole molto importanti, i risultati raggiunti ieri alle 100% degli iscritti dell'anno scorso, Bergamo, Cinisello e S. Sabba. Con queste, 49 sono le sezioni della Federazione romana che hanno

20 compagni entro domenica mattina, Tifernino (65 iscritti), Casalpusterlengo (55 iscritti), Villa Gordiani (46 iscritti), Appio Nuovo (90 iscritti), Monte Sacro (43 iscritti), Ostiense (63 iscritti), Macao (20 iscritti), di cui 7 alla cellula portabagagli e 3 al ministero delle Finanze).

Vengono segnalati, inoltre, alcuni significativi successi nel rafforzamento del Partito tra le lavoratrici: otto donne sono state reclutate alla Panam, inoltre, i circoli delle ragazze, in questi giorni, citano Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Si ha notizia che altre tre sezioni hanno raggiunto i 100% degli iscritti dell'anno scorso, Bergamo, Cinisello e S. Sabba. Con queste, 49 sono le sezioni della Federazione romana che hanno

raggiunto il 100%, mentre 49 sono i circoli giovanili e 27 quelle delle ragazze in città e nella provincia che hanno superato il 100% del tessera-

mento.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Vengono segnalati, inoltre, alcuni significativi successi nel rafforzamento del Partito tra le lavoratrici: otto donne sono state reclutate alla Panam, inoltre, i circoli delle ragazze, in questi giorni, citano Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tufello, Appio Nuovo, Ripa, Triomfale, Civitavecchia e Montecompatri.

Tra i circoli giovanili che hanno raggiunto il 100%, in questi giorni, citiamo Garbatella, Portuense, S. Basilio, Villa dei Gordiani, Tuf







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale;  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivoigarsi (SPL) Via del Parlamento 9

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

PREZZI D'ABONNAMENTO | Annuo | Sem | trim.  
UNITÀ | 6.250 | 3.250 | 1.950  
(con edizione del lunedì) | 7.250 | 3.750 | 1.700  
RINASCITA | 1.400 | 700 | 500  
VIE NUOVE | 1.800 | 1.000 | -

Conto corrente postale 1/29193

**"I DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERÒ MISTER DULLES,"**

## Mai si era aperta una discussione così larga sulla sostanza della politica estera americana

L'intervista a Lise "ritratto ante-postumo", del Segretario di Stato - L'insegnante tentativo del signor Luce  
Una frase di Eisenhower non riportata dai giornali - Il colloquio tra il Presidente e il senatore George

(Dal nostro corrispondente da New York JOSEPH STAROBIN)

NEW YORK, gennaio 16. — Le «voci confessioni» del segretario di Stato americano, contenute nell'ormai famoso articolo di Life, sono state seguite dai dieci giorni che sconvolsero Mr. Dulles. Ma, nel passato, avevamo avuto un dibattito così approfondito sulla reale sostanza della politica estera americana. E, nel bel mezzo della campagna per le elezioni presidenziali, si è intento di forza il grosso problema dello sviluppo della politica americana di fronte ai vari potenti che stanno mettendo nel mondo, dal Paesi d'Asia, la cora del Medio Oriente; l'iniziativa sovietica nel tradire la coesistenza in realtà con offerte di aiuto economico a un vasto gruppo di paesi arabi e asiatici e, ora, anche dell'America Latina; infine le prospettive aperte dai nuovi piani quinquennali nel mondo socialista, hanno dimostrato che gli Stati Uniti non possono mantenere in gioco fidando sulla «diplomazia della guerra fredda».

Le «situazioni di forza», sono diventate «zone di debolezza», ma Dulles ha replicato in modo al mondo un biglietto di auguri per il nuovo anno che lo presenta come un «Supremo». Se non riaspetta la tragedia, la cosa sarebbe diversa. Ma il mondo non si divide, e il popolo americano è stato bruscamente messo faccia a faccia con la realtà del fatto che le linee della politica estera non possono essere tratte da un libro umoristico.

Non ho bisogno di dirvi cosa gli altri popoli pensino delle «anti-popolari autoritari» di Dulles. Qui i giornali e i commentatori della P.R.C. mettono bene in evidenza che Dulles è riuscito ad isolarsi proprio in seno a quel «mondo libero» di cui egli pretende di essere il leader consacrato.

Non è sfuggito all'attenzione degli americani il modo in cui il premier inglese, Anthony Eden, si è preparato alla partenza per Washington in vista degli importanti incontri di natura strategica, evidentemente, per Eden, esiste una sola via per conservare l'attuale posizione dirigente nel suo paese: quella di promettere che egli disenterà il più possibile Dulles.

La conferenza stampa tenuta dal presidente Eisenhower la scorsa settimana, la prima dopo cinque mesi era stata, nelle intenzioni, organizzata per festeggiare il completo ritablimento del presidente, e per conquistar gli simpatie della nazione nel momento in cui egli deve decidere se presentarsi di nuovo o no alle elezioni. Grazie però all'articolo di Life, i giornalisti hanno accolto Eisenhower con un fuoco di fila di domande su Dulles. Eisenhower si è ritagliato dietro l'inflessione positiva non aver letto l'articolo, subito dopo, abbia ammesso che alcune formulazioni erano «infelici». Ma l'affermazione generale ed effettiva che Dulles è il miglior segretario di Stato che io abbia mai conosciuto è stata tacciata dai giornalisti nei loro articoli, perché l'hanno considerata una esagerazione da parte dello stato nero del presidente e destinata a noi continuare di pubblicare.

La sera di venerdì scorso, il partito repubblicano aveva organizzato, in varie località, dei ricevimenti, la cui quota di assistenza era di 125 dollari. Gli inviti venivano avviati con il pretesto che il presidente del Consiglio dei rappresentanti, il generale di divisione, avrebbe voluto realizzare un investimento per le sue 10 milioni di dollari. Ma grazie anche a un editoriale di suo fratello, e ai suoi esperimenti di autobiografia politica, oggi esattore repubblicano dovrà attirarsi in una difesa del segretario di Stato con lui «marcata in rosso» contro le critiche dei segugi.

I repubblicani sono stati da quest'aspetto sconfitti da Eisenhower, il loro organo principale, il New York Herald Tribune, ha voluto fare un editoriale di 10 pagine su Dulles, ponendo così in evidenza di attraversare la sua posizione politica con rigore, profumata da una durezza presidenziale, ma non priva di critiche, potendone essere accusato alla testa di Dio. E, New York Times si è rivotato per due volte per farne il segretario ed ha scritto, ponendo che, se questo avesse recadere di nuovo, egli «avrà finito di essere necessario».

Il più fantastico contributo della situazione lo dobbiamo a Henry Luce, editore di Life, che, a causa del suo matrimonio con Clara Booth Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, e per molte altre ragioni, è in

contatto con il quartier generale dei repubblicani. Egli ha dichiarato che frasi come «immunità di vita privata» e le miliardi sulle spalle necessarie di impianti, funzionali con la direzione, avranno avuto un dibattito così approfondito sulla reale sostanza della politica estera americana. E, nel bel mezzo della campagna per le elezioni presidenziali, si è intento di forza il grosso problema dello sviluppo della politica americana di fronte ai vari potenti che stanno mettendo nel mondo, dal Paesi d'Asia, la cora del Medio Oriente; l'iniziativa sovietica nel tradire la coesistenza in realtà con offerte di aiuto economico a un vasto gruppo di paesi arabi e asiatici e, ora, anche dell'America Latina; infine le prospettive aperte dai nuovi piani quinquennali nel mondo socialista, hanno dimostrato che gli Stati Uniti non possono mantenere in gioco fidando sulla «diplomazia della guerra fredda».

Le «situazioni di forza», sono diventate «zone di debolezza», ma Dulles ha replicato in modo al mondo un biglietto di auguri per il nuovo anno che lo presenta come un «Supremo». Se non riaspetta la tragedia, la cosa sarebbe diversa. Ma il mondo non si divide, e il popolo americano è stato bruscamente messo faccia a faccia con la realtà del fatto che le linee della politica estera non possono essere tratte da un libro umoristico.

Non ho bisogno di dirvi cosa gli altri popoli pensino delle «anti-popolari autoritari» di Dulles. Qui i giornali e i commentatori della P.R.C. mettono bene in evidenza che Dulles è riuscito ad isolarsi proprio in seno a quel «mondo libero» di cui egli pretende di essere il leader consacrato.

Non è sfuggito all'attenzione degli americani il modo in cui il premier inglese, Anthony Eden, si è preparato alla partenza per Washington in vista degli importanti incontri di natura strategica, evidentemente, per Eden, esiste una sola via per conservare l'attuale posizione dirigente nel suo paese: quella di promettere che egli disenterà il più possibile Dulles.

La conferenza stampa tenuta dal presidente Eisenhower la scorsa settimana, la prima dopo cinque mesi era stata, nelle intenzioni, organizzata per festeggiare il completo ritablimento del presidente, e per conquistar gli simpatie della nazione nel momento in cui egli deve decidere se presentarsi di nuovo o no alle elezioni. Grazie però all'articolo di Life, i giornalisti hanno accolto Eisenhower con un fuoco di fila di domande su Dulles. Eisenhower si è ritagliato dietro l'inflessione positiva non aver letto l'articolo, subito dopo, abbia ammesso che alcune formulazioni erano «infelici». Ma l'affermazione generale ed effettiva che Dulles è il miglior segretario di Stato che io abbia mai conosciuto è stata tacciata dai giornalisti nei loro articoli, perché l'hanno considerata una esagerazione da parte dello stato nero del presidente e destinata a noi continuare di pubblicare.

La sera di venerdì scorso, il partito repubblicano aveva organizzato, in varie località, dei ricevimenti, la cui quota di assistenza era di 125 dollari. Gli inviti venivano avviati con il pretesto che il presidente del Consiglio dei rappresentanti, il generale di divisione, avrebbe voluto realizzare un investimento per le sue 10 milioni di dollari. Ma grazie anche a un editoriale di suo fratello, e ai suoi esperimenti di autobiografia politica, oggi esattore repubblicano dovrà attirarsi in una difesa del segretario di Stato con lui «marcata in rosso» contro le critiche dei segugi.

I repubblicani sono stati da quest'aspetto sconfitti da Eisenhower, il loro organo principale, il New York Herald Tribune, ha voluto fare un editoriale di 10 pagine su Dulles, ponendo così in evidenza di attraversare la sua posizione politica con rigore, profumata da una durezza presidenziale, ma non priva di critiche, potendone essere accusato alla testa di Dio. E, New York Times si è rivotato per due volte per farne il segretario ed ha scritto, ponendo che, se questo avesse recadere di nuovo, egli «avrà finito di essere necessario».

Il più fantastico contributo della situazione lo dobbiamo a Henry Luce, editore di Life, che, a causa del suo matrimonio con Clara Booth Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, e per molte altre ragioni, è in

cotato con il quartier generale dei repubblicani. Egli ha dichiarato che frasi come «immunità di vita privata» e le miliardi sulle spalle necessarie di impianti, funzionali con la direzione, avranno avuto un dibattito così approfondito sulla reale sostanza della politica estera americana. E, nel bel mezzo della campagna per le elezioni presidenziali, si è intento di forza il grosso problema dello sviluppo della politica americana di fronte ai vari potenti che stanno mettendo nel mondo, dal Paesi d'Asia, la cora del Medio Oriente; l'iniziativa sovietica nel tradire la coesistenza in realtà con offerte di aiuto economico a un vasto gruppo di paesi arabi e asiatici e, ora, anche dell'America Latina; infine le prospettive aperte dai nuovi piani quinquennali nel mondo socialista, hanno dimostrato che gli Stati Uniti non possono mantenere in gioco fidando sulla «diplomazia della guerra fredda».

Le «situazioni di forza», sono diventate «zone di debolezza», ma Dulles ha replicato in modo al mondo un biglietto di auguri per il nuovo anno che lo presenta come un «Supremo». Se non riaspetta la tragedia, la cosa sarebbe diversa. Ma il mondo non si divide, e il popolo americano è stato bruscamente messo faccia a faccia con la realtà del fatto che le linee della politica estera non possono essere tratte da un libro umoristico.

Non ho bisogno di dirvi cosa gli altri popoli pensino delle «anti-popolari autoritari» di Dulles. Qui i giornali e i commentatori della P.R.C. mettono bene in evidenza che Dulles è riuscito ad isolarsi proprio in seno a quel «mondo libero» di cui egli pretende di essere il leader consacrato.

Non è sfuggito all'attenzione degli americani il modo in cui il premier inglese, Anthony Eden, si è preparato alla partenza per Washington in vista degli importanti incontri di natura strategica, evidentemente, per Eden, esiste una sola via per conservare l'attuale posizione dirigente nel suo paese: quella di promettere che egli disenterà il più possibile Dulles.

La conferenza stampa tenuta dal presidente Eisenhower la scorsa settimana, la prima dopo cinque mesi era stata, nelle intenzioni, organizzata per festeggiare il completo ritablimento del presidente, e per conquistar gli simpatie della nazione nel momento in cui egli deve decidere se presentarsi di nuovo o no alle elezioni. Grazie però all'articolo di Life, i giornalisti hanno accolto Eisenhower con un fuoco di fila di domande su Dulles. Eisenhower si è ritagliato dietro l'inflessione positiva non aver letto l'articolo, subito dopo, abbia ammesso che alcune formulazioni erano «infelici». Ma l'affermazione generale ed effettiva che Dulles è il miglior segretario di Stato che io abbia mai conosciuto è stata tacciata dai giornalisti nei loro articoli, perché l'hanno considerata una esagerazione da parte dello stato nero del presidente e destinata a noi continuare di pubblicare.

La sera di venerdì scorso, il partito repubblicano aveva organizzato, in varie località, dei ricevimenti, la cui quota di assistenza era di 125 dollari. Gli inviti venivano avviati con il pretesto che il presidente del Consiglio dei rappresentanti, il generale di divisione, avrebbe voluto realizzare un investimento per le sue 10 milioni di dollari. Ma grazie anche a un editoriale di suo fratello, e ai suoi esperimenti di autobiografia politica, oggi esattore repubblicano dovrà attirarsi in una difesa del segretario di Stato con lui «marcata in rosso» contro le critiche dei segugi.

I repubblicani sono stati da quest'aspetto sconfitti da Eisenhower, il loro organo principale, il New York Herald Tribune, ha voluto fare un editoriale di 10 pagine su Dulles, ponendo così in evidenza di attraversare la sua posizione politica con rigore, profumata da una durezza presidenziale, ma non priva di critiche, potendone essere accusato alla testa di Dio. E, New York Times si è rivotato per due volte per farne il segretario ed ha scritto, ponendo che, se questo avesse recadere di nuovo, egli «avrà finito di essere necessario».

Il più fantastico contributo della situazione lo dobbiamo a Henry Luce, editore di Life, che, a causa del suo matrimonio con Clara Booth Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, e per molte altre ragioni, è in

cotato con il quartier generale dei repubblicani. Egli ha dichiarato che frasi come «immunità di vita privata» e le miliardi sulle spalle necessarie di impianti, funzionali con la direzione, avranno avuto un dibattito così approfondito sulla reale sostanza della politica estera americana. E, nel bel mezzo della campagna per le elezioni presidenziali, si è intento di forza il grosso problema dello sviluppo della politica americana di fronte ai vari potenti che stanno mettendo nel mondo, dal Paesi d'Asia, la cora del Medio Oriente; l'iniziativa sovietica nel tradire la coesistenza in realtà con offerte di aiuto economico a un vasto gruppo di paesi arabi e asiatici e, ora, anche dell'America Latina; infine le prospettive aperte dai nuovi piani quinquennali nel mondo socialista, hanno dimostrato che gli Stati Uniti non possono mantenere in gioco fidando sulla «diplomazia della guerra fredda».

Le «situazioni di forza», sono diventate «zone di debolezza», ma Dulles ha replicato in modo al mondo un biglietto di auguri per il nuovo anno che lo presenta come un «Supremo». Se non riaspetta la tragedia, la cosa sarebbe diversa. Ma il mondo non si divide, e il popolo americano è stato bruscamente messo faccia a faccia con la realtà del fatto che le linee della politica estera non possono essere tratte da un libro umoristico.

Non ho bisogno di dirvi cosa gli altri popoli pensino delle «anti-popolari autoritari» di Dulles. Qui i giornali e i commentatori della P.R.C. mettono bene in evidenza che Dulles è riuscito ad isolarsi proprio in seno a quel «mondo libero» di cui egli pretende di essere il leader consacrato.

Non è sfuggito all'attenzione degli americani il modo in cui il premier inglese, Anthony Eden, si è preparato alla partenza per Washington in vista degli importanti incontri di natura strategica, evidentemente, per Eden, esiste una sola via per conservare l'attuale posizione dirigente nel suo paese: quella di promettere che egli disenterà il più possibile Dulles.

La conferenza stampa tenuta dal presidente Eisenhower la scorsa settimana, la prima dopo cinque mesi era stata, nelle intenzioni, organizzata per festeggiare il completo ritablimento del presidente, e per conquistar gli simpatie della nazione nel momento in cui egli deve decidere se presentarsi di nuovo o no alle elezioni. Grazie però all'articolo di Life, i giornalisti hanno accolto Eisenhower con un fuoco di fila di domande su Dulles. Eisenhower si è ritagliato dietro l'inflessione positiva non aver letto l'articolo, subito dopo, abbia ammesso che alcune formulazioni erano «infelici». Ma l'affermazione generale ed effettiva che Dulles è il miglior segretario di Stato che io abbia mai conosciuto è stata tacciata dai giornalisti nei loro articoli, perché l'hanno considerata una esagerazione da parte dello stato nero del presidente e destinata a noi continuare di pubblicare.

La sera di venerdì scorso, il partito repubblicano aveva organizzato, in varie località, dei ricevimenti, la cui quota di assistenza era di 125 dollari. Gli inviti venivano avviati con il pretesto che il presidente del Consiglio dei rappresentanti, il generale di divisione, avrebbe voluto realizzare un investimento per le sue 10 milioni di dollari. Ma grazie anche a un editoriale di suo fratello, e ai suoi esperimenti di autobiografia politica, oggi esattore repubblicano dovrà attirarsi in una difesa del segretario di Stato con lui «marcata in rosso» contro le critiche dei segugi.

I repubblicani sono stati da quest'aspetto sconfitti da Eisenhower, il loro organo principale, il New York Herald Tribune, ha voluto fare un editoriale di 10 pagine su Dulles, ponendo così in evidenza di attraversare la sua posizione politica con rigore, profumata da una durezza presidenziale, ma non priva di critiche, potendone essere accusato alla testa di Dio. E, New York Times si è rivotato per due volte per farne il segretario ed ha scritto, ponendo che, se questo avesse recadere di nuovo, egli «avrà finito di essere necessario».

Il più fantastico contributo della situazione lo dobbiamo a Henry Luce, editore di Life, che, a causa del suo matrimonio con Clara Booth Luce, ambasciatrice degli Stati Uniti a Roma, e per molte altre ragioni, è in

cotato con il quartier generale dei repubblicani. Egli ha dichiarato che frasi come «immunità di vita privata» e le miliardi sulle spalle necessarie di impianti, funzionali con la direzione, avranno avuto un dibattito così approfondito sulla reale sostanza della politica estera americana. E, nel bel mezzo della campagna per le elezioni presidenziali, si è intento di forza il grosso problema dello sviluppo della politica americana di fronte ai vari potenti che stanno mettendo nel mondo, dal Paesi d'Asia, la cora del Medio Oriente; l'iniziativa sovietica nel tradire la coesistenza in realtà con offerte di aiuto economico a un vasto gruppo di paesi arabi e asiatici e, ora, anche dell'America Latina; infine le prospettive aperte dai nuovi piani quinquennali nel mondo socialista, hanno dimostrato che gli Stati Uniti non possono mantenere in gioco fidando sulla «diplomazia della guerra fredda».

Le «situazioni di forza», sono diventate «zone di debolezza», ma Dulles ha replicato in modo al mondo un biglietto di auguri per il nuovo anno che lo presenta come un «Supremo». Se non riaspetta la tragedia, la cosa sarebbe diversa. Ma il mondo non si divide, e il popolo americano è stato bruscamente messo faccia a faccia con la realtà del fatto che le linee della politica estera non possono essere tratte da un libro umoristico.

Non ho bisogno di dirvi cosa gli altri popoli pensino delle «anti-popolari autoritari» di Dulles. Qui i giornali e i commentatori della P.R.C. mettono bene in evidenza che Dulles è riuscito ad isolarsi proprio in seno a quel «mondo libero» di cui egli pretende di essere il leader consacrato.

Non è sfuggito all'attenzione degli americani il modo in cui il premier inglese, Anthony Eden, si è preparato alla partenza per Washington in vista degli importanti incontri di natura strategica, evidentemente, per Eden, esiste una sola via per conservare l'attuale posizione dirigente nel suo paese: quella di promettere che egli disenterà il più possibile Dulles.

La conferenza stampa tenuta dal presidente Eisenhower la scorsa settimana, la prima dopo cinque mesi era stata, nelle intenzioni, organizzata per festeggiare il completo ritablimento del presidente, e per conquistar gli simpatie della nazione nel momento in cui egli deve decidere se presentarsi di nuovo o no alle elezioni. Grazie però all'articolo di Life, i giornalisti hanno accolto Eisenhower con un fuoco di fila di domande su Dulles. Eisenhower si è ritagliato dietro l'inflessione positiva non aver letto l'articolo, subito dopo, abbia ammesso che alcune formulazioni erano «infelici». Ma l'affermazione generale ed effettiva che Dulles è il miglior segretario di Stato che io abbia mai conosciuto è stata tacciata dai giornalisti nei loro articoli, perché l'hanno considerata una esagerazione da parte dello stato nero del presidente e destinata a noi continuare di pubblicare.

La sera di venerdì scorso, il partito repubblicano aveva organizzato, in varie località, dei ricevimenti, la cui quota di assistenza era di 125 dollari. Gli inviti venivano avviati con il pretesto che il presidente del Consiglio dei rappresentanti, il generale di divisione, avrebbe voluto realizzare un investimento per le sue 10 milioni di dollari. Ma grazie anche a un editoriale di suo fratello, e ai suoi esperimenti di autobiografia politica, oggi esattore repubblicano dovrà attirarsi in una difesa del segretario di Stato con lui «marcata in rosso» contro le critiche dei segugi.

I repubblicani sono stati da quest'aspetto sconfitti da Eisenhower, il loro organo princip